



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchia.roraigrande@gmail.com

piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande



tel. 0434 361001

I domenica del tempo Avvento



28 novembre 2021

«Dov'è il nostro cuore?». Domanda tutt'altro che banale, in momenti storici come questi. E in un certo senso anche il Vangelo lo ribadisce: «Angoscia di popoli in ansia ... mentre uomini moriranno per la paura e per l'attesa ...». Siamo uomini e donne intessuti di storia, e storia ci scorre nel sangue, per questo non possiamo essere indifferenti agli eventi. Ma proprio per questo la domanda iniziale ritorna e chiede a ognuno, in modo personale, una risposta.

«Dov'è il tuo cuore? Saldo nella fiducia o in balia della paura?». Chi è saggio non costruisce sulle sabbie mobili delle emozioni, non si lascia muovere dalle opinioni né dagli eventi; ma muove, con le sue convinzioni profonde, la storia, riempie di senso gli eventi, ed è capace di imparare da ciò che accade, per far sempre rinascere la vita.

E allora cuore, mente, energie riescono a costruire case sulla roccia della speranza, spingono in profondità le radici della fiducia per non lasciarsi abbattere dai venti di bufera. Così ognuno di noi, anche nei momenti più duri e difficili, quando tutto sembrerà perduto, quando opporre violenza a violenza sembrerà l'unica risposta possibile, riuscirà a risollevarsi, a restare in bilico nella fragilità, a non perdersi nella notte del dubbio e a costruire il Bene.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo Spirito.

ACCENSIONE DELLA CANDELA DELLA CORONA DI AVVENTO

S. Accendiamo la prima candela
dell'Avvento ...

Vieni Signore Gesù, nelle prove
della vita tu ci conforti con pa-
role di consolazione e di spe-
ranza, promettendoci che
tornerai alla fine del mondo per
portarci con Te.

La candela che abbiamo acceso è luce per i nostri occhi.
Nel buio delle difficoltà fa' che ti riconosciamo luce del
mondo.



ATTO PENITENZIALE

L. Signore, perdonaci se lasciamo che i nostri cuori si
appesantiscano e non prestiamo attenzione alle tue pa-
role. Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

L. Cristo, perdonaci se non siamo vigilanti in attesa della manifestazione del tuo Regno. Christe, eleison.
T. Christe, eleison.

L. Signore, perdonaci se non attendiamo con fede, fiducia e speranza che tu realizzi le promesse che danno senso alla nostra vita. Kyrie, eleison.
T. Kyrie, eleison.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
T. Amen.

COLLETTA

Padre santo, che mantieni nei secoli le tue promesse, rialza il capo dell'umanità oppressa dal male e apri i nostri cuori alla speranza, perchè attendiamo vigilanti la venuta gloriosa di Cristo, giudice e salvatore. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Geremia

33,14-16

Ecco, verranno giorni - oràcolo del Signore - nei quali io realizzerò le promesse di bene che ho fatto alla casa d'Israele e alla casa di Giuda.

In quei giorni e in quel tempo farò germogliare per Davide un germoglio giusto, che eserciterà il giudizio e la giustizia sulla terra. In quei giorni Giuda sarà salvato e Gerusalemme vivrà tranquilla, e sarà chiamata: Signore-nostra-justizia.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 24

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza.

**Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via.**

Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà per chi custodisce la sua alleanza e i suoi precetti. Il Signore si confida con chi lo teme: gli fa conoscere la sua alleanza.

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

3,12-4,2

Fratelli, il Signore vi faccia crescere e sovrabbondare nell'amore fra voi e verso tutti, come sovrabbonda il nostro per voi, per rendere saldi i vostri cuori e irreprensibili nella santità, davanti a Dio e Padre nostro, alla venuta del Signore nostro Gesù con tutti i suoi santi.

Per il resto, fratelli, vi preghiamo e supplichiamo nel Signore Gesù affinché, come avete imparato da noi il modo di comportarvi e di piacere a Dio – e così già vi comportate –, possiate progredire ancora di più. Voi conoscete quali regole di vita vi abbiamo dato da parte del Signore Gesù.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Luca

21,25-28.34-36

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte.

Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria.

Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina.

State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra

tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo,
suo unico figlio, nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte,
salì al cielo, siede alla destra
di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Siamo stati invitati a vigilare, pregando. Con il cuore colmo di speranza e di fiducia, rivolgiamoci ora a Dio, lui ci offre misericordia e amore. Preghiamo insieme dicendo: Visita il tuo popolo, Signore.

T. Visita il tuo popolo, Signore.

L. Signore, mostra il tuo volto misericordioso a quanti, riconoscendosi peccatori, cercano il perdono. Aiutali con la forza del tuo Amore a riscoprire la gioia di essere tuoi figli. Preghiamo.

T. Visita il tuo popolo, Signore.

L. Viviamo tempi difficili, ma sappiamo che il male presente oggi, non avrà l'ultima parola. Per tutta la Chiesa di Dio, perchè possa essere luce di speranza in questo mondo ancora avvolto nelle tenebre. Preghiamo.

T. Visita il tuo popolo, Signore.

L. Il tempo si è fatto breve e Tu Signore, c'inviti alla conversione. Fà che i mille affanni e le inutili distrazioni, non spengano quel dialogo che Tu tieni aperto da sempre. Preghiamo.

T. Visita il tuo popolo, Signore.

L. Per tutte le persone nelle quali la durezza della vita ha spento ogni speranza perché la nostra preghiera e la nostra fraternità facciano rifiorire la fiducia e la volontà di impegnarsi per un mondo migliore. Preghiamo.

T. Visita il tuo popolo, Signore.

L. La Chiesa sia vicina in questo tempo di Avvento a tutte quelle persone che attendono un segno concreto di speranza e di solidarietà: fa' che la nostra comunità parrocchiale si faccia carico di questi fratelli donando loro la consapevolezza di sentirsi amati e sostenuti dalla nostra preghiera e attenzione. Preghiamo.

T. Visita il tuo popolo, Signore.

S. Signore Dio, la tua salvezza, il mondo nuovo che ci prepari, supera la nostra immaginazione. Apri i nostri cuori sul tuo progetto d'amore che ci hai rivelato in Cristo nostro Signore.

T. Amen.

RITI DI COMUNIONE

PADRE NOSTRO

T. Padre nostro che sei nei cieli
sia santificato il Tuo nome
venga il Tuo Regno
sia fatta la Tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano
rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo
ai nostri debitori
e non abbandonarci alla tentazione
ma liberaci dal male.

INVITO ALLA COMUNIONE

S. Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invi-
tati alla cena dell'Agnello.

T. O Signore, non sono degno di partecipare alla tua
mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Signore Gesù, sei venuto,
vieni anche oggi
e verrai nella pienezza del tempo.
Vogliamo essere desti e leggeri,
per accorgerci della tua presenza,
del tuo venire tra noi,
del tuo cambiare la storia
con la sola forza dell'amore.
L'amore ci renda leggeri,
L'amore ci liberi da ogni paura.
Noi vogliamo vivere in te,
per incontrare te, Amore.
Amen.

Se non alzi il tuo capo non vedrai l'arcobaleno

di Padre Ermes Ronchi

Ricomincia da capo l'anno liturgico, quando ripercorreremo un'altra volta tutta la vita di Gesù. L'anno nuovo inizia con la prima domenica d'Avvento, il nostro capodanno, il primo giorno di un cammino (quattro settimane) che conduce a Natale, che è il perno attorno al quale ruotano gli anni e i secoli, l'inizio della storia nuova, quando Dio è entrato nel fiume dell'umanità. Ci saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per ciò che dovrà accadere. Il Vangelo non anticipa la fine del mondo, racconta il segreto del mondo: ci prende per mano e ci porta fuori, a guardare in alto, a sentire il cosmo pulsare attorno a noi; ci chiama ad aprire le finestre di casa per far entrare i grandi venti della storia, a sentirci parte viva di una immensa vita. Che patisce, che soffre, ma che nasce.

Il mondo spesso si contorce come una partoriente, dice Isaia, ma per produrre vita: è in continua gestazione, porta un altro mondo nel grembo. La terra risuona di un pianto mai finito, ma il Vangelo ci domanda di non smarrire il cuore, di non camminare a capo chino, a occhi bassi. Risolleivatevi, alzate il capo,

guardate in alto e lontano, la liberazione è vicina. Siamo tentati di guardare solo alle cose immediate, forse per non inciampare nelle macerie che ingombrano il terreno, ma se non risolleghiamo il capo non vedremo mai nascere arcobaleni. Uomini e donne in piedi, a testa alta, occhi nel sole: così vede i discepoli il Vangelo. Gente dalla vita verticale. Allora il nostro compito è di sentirci parte dell'intero creato, avvolti da una energia più grande di noi, connessi a una storia immensa, dove anche la mia piccola vicenda è preziosa e potente, perché gravida di Dio: «Cristo può nascere mille volte a Betlemme, ma se non nasce in me, è nato invano» (Meister Eckart). Gesù chiede ai suoi leggerezza e attenzione, per leggere la storia come un grembo di nascite. Chiede attenzione ai piccoli dettagli della vita e a ciò che ci supera infinitamente: “esisterà pur sempre anche qui un pezzetto di cielo che si potrà guardare, e abbastanza spazio dentro di me per poter congiungere le mani nella preghiera” (Etty Hillesum). Chiede un cuore leggero e attento, per vegliare sui germogli, su ciò che spunta, sul nuovo che nasce, sui primi passi della pace, sul respiro della luce che si disegna sul muro della notte o della pandemia, sui primi vagiti della vita e dei suoi germogli. Il Vangelo ci consegna questa vocazione a una duplice attenzione: alla vita e all'infinito. La vita è dentro l'infinito e l'infinito è dentro la vita; l'eterno brilla nell'istante e l'istante si insinua nell'eterno. In un Avvento senza fine.

Rimessi in cammino nell'ascolto

ASCOLTO CON OCCHI APERTI

Alcuni testi per riflettere,
confrontarsi, pregare

L'inizio del tempo di Avvento è segnato dall'invito alla **vigilanza**.

Le parole di Gesù spiegano bene cosa significhi essere vigili: risollevarsi, alzare il capo, essere attenti a se stessi per non appesantirsi con cose inutili e affanni.

Soprattutto dice di **pregare**, perché la paura e lo sconforto di fronte ai segni del mondo lascino posto alla fiducia e all'agire di Dio che mai abbandona il suo popolo. Non serve certo attendere che cada dal cielo qualche asteroide per provare paura.

Basta **guardarsi attorno** e accorgersi di chi soffre violenza e ingiustizia, di chi non sa come sfamare i propri figli, di chi non riesce a trovare giustizia in mezzo ai mille cavilli di un sistema burocratico spesso preoccupato di nutrire solo se stesso.

L'incertezza del futuro e l'evanescenza del tempo presente sono segni sufficienti per provare angoscia e smarrire la serenità.

Proprio la parola di Gesù suggerisce la preghiera come

luogo e tempo dell'ascolto da vivere come atteggiamento disponibile all'agire di Dio nel nostro oggi.

Ascolto della sua parola che risuona nella chiesa, ascolto del grido dei poveri, ascolto dei timori del nostro cuore. Un ascolto che sa **sollevare lo sguardo** verso l'alto dove abita Dio, il quale per primo ascolta i suoi figli e sa intervenire a tempo opportuno. Vigilare, dunque, pregando. Pregare alzando gli occhi al cielo, per non rimanere prigionieri dell'orizzonte piatto nel quale spesso ci infiliamo; pregare non solo per chiedere qualcosa o per dire a Lui qualcosa di noi, ma per accogliere la sua proposta che viene a liberarci da ogni angoscia.

a cura di don Maurizio Girolami

Una testimonianza...

VEGLIATE IN OGNI MOMENTO PREGANDO

Manuela è rientrata a casa dopo la messa e si è fatta un caffè. Seduta sola, in cucina, ripensa a quella frase del Vangelo appena ascoltata “Vegliate in ogni momento pregando”.

Mescolando ben più del dovuto lo zucchero nella tazzina, guarda distrattamente, ma comunque con una certa soddisfazione, la corona d'Avvento realizzata con l'aiuto di Lucia la sera prima, seguendo le istruzioni di un tutorial in internet. Un po' pensa un po' prega.

“Beh, in effetti, Signore, io prego. E, tu lo sai, veglio pure! Tant'è, prego soprattutto di notte, quando il

sonno mi abbandona a tradimento. Allora penso a Ettore, con il quale, a distanza di 22 anni di matrimonio, ancora fatico a comunicare. Faccio mie le sue preoccupazioni e i problemi che ha al lavoro.

Penso a Ivan, nostro figlio, alle interminabili ore che passa rinchiuso in quella specie di tomba tecnologica che è la sua camera. Certo, ha un lavoro, anche se precario, ha pure degli amici. Di questo sono grata. Ma anche con lui si fa fatica a parlare, è spesso così sfuggente, si spazientisce facilmente, e poi, a volte, sembra spento alla vita. Se solo riuscissimo a comunicare con lui in maniera adeguata, per fargli capire che gli vogliamo bene e che desideriamo soltanto che realizzi la sua vita! Poi c'è la piccola Lucia. Ha un carattere gioioso, ma ultimamente sembra che tutto la spaventi... forse è per via di questo tempo particolare legato alla pandemia. Vorrei capire come rassicurarla.

Però ti ringrazio, Signore, perché siamo una famiglia e una famiglia unita, anche se un po' acciaccata. Grazie per tutti i momenti in cui si scherza, ci si abbraccia, si prega insieme a tavola. Desidero affidarti tutto e tutti, Gesù. Tra poco, a pranzo, accenderemo la prima candela dell'Avvento. Ti chiederemo di venire nella nostra casa, nelle nostre vite. Abbiamo bisogno della Tua luce per fare le scelte giuste, per dire le parole giuste, per amare nel modo giusto. Vieni Signore Gesù!"...

Manuela si accorge di non aver ancora bevuto il caffè... sorride, con una fiducia nuova.

L'ascolto ... in famiglia

Nel Vangelo di questa domenica Gesù fa una raccomandazione a chi lo ascolta: “State bene attenti che i vostri cuori non si appesantiscano” ed elenca una serie di situazioni in cui si corre il rischio di avere il cuore appesantito.

Noi, come famiglia, ci siamo chiesti in quali situazioni, oltre alle preoccupazioni e agli affanni della vita, occorre prestare attenzione, e ci sono venute in mente un po' di cose ... Per esempio crediamo sia importante

fare attenzione ad ascoltare con le orecchie del cuore quando qualcuno ci parla (sovente sentiamo solamente, cioè sentiamo distrattamente), fare attenzione a non perdere la fiducia nei confronti della moglie, del marito, dei fratelli o tra genitori e figli, e viceversa (perché le bugie appesantiscono molto il cuore); fare attenzione a proteggere la fragilità, intesa sia come una debolezza di uno di noi, sia come un legame prezioso e quindi da proteggere.

Ci sembra cioè che Gesù ci inviti ad occuparci delle relazioni tra noi, perché attraverso la cura dei nostri rapporti e con l'attenzione ai piccoli gesti,

non lasciamo scorrere le giornate senza viverle in pienezza.

LA PAROLA ALL'OPERA D'ARTE

NAUFRAGO BAMBINO

Banksy, sestiere di Dorsoduro - Venezia 2019



Il murale dell'artista rappresenta un bambino nel vento impetuoso di uno sbarco, con il giubbotto di salvataggio e con in mano un razzo segnaletico acceso che sprigiona un fumo rosa fluorescente.

Il fatto curioso è che il murale, apparso nei giorni frenetici della Biennale di Venezia in una zona piuttosto centrale e frequentata della città, nelle sue prime ore di vita è stato notato da pochissime persone.

Eppure ... quel bambino, con i piedi immersi nell'acqua, pare voglia indicarci qualcosa catturando la nostra attenzione distratta e distolta!! Certamente il murale dello street artist chiama in causa le tematiche più varie: crisi geopolitiche, questione dei migranti, ma anche le difficoltà del sistema arte contemporanea, della qualità della

sua ricerca e della sua offerta oltre che naturalmente le inquietudini della nostra società impoverita di valori.

I piedi del bambino sono lambiti dalle acque verdi e limacciose della laguna a ricordare che attorno a noi il mare delle occasioni sprecate, delle scelte sbagliate, degli affanni e delle preoccupazioni ci insidia in ogni momento.

State attenti, stiamo attenti, pare voglia dire quel bambino che indica la strada a tutti noi!

Ma il razzo segnaletico che illumina la notte è una speranza di salvezza e il fumo rosa fluorescente che colora il cielo del bambino è come una preghiera di affidamento e di ringraziamento... vegliate e pregate!

Ascoltare... la Storia...

**Europa. Polonia
una "lanterna verde"
per soccorrere i profughi
sfidando i divieti**

Nelle città di confine si moltiplicano le iniziative di solidarietà spontanea. Alcuni residenti accendono una luce verde davanti alle case per segnalare che lì si può ottenere aiuto.

I ribelli restano chiusi in casa. Non per timore, ma perché è proprio questo il modo con cui hanno scelto di aiutare i migranti sfidando i divieti imposti da Var-

savia. Un sì spontaneo agli appelli alla solidarietà che arrivano da organizzazioni internazionali come dai vescovi del Paese.

Restano chiusi in casa e lasciano sull'uscio, nei villaggi sul confine, una luce verde sempre accesa. È il segnale convenuto per indicare a chi riuscisse ad attraversare la frontiera che in quella casa troverà un pasto caldo, coperte, braccia aperte e nessuno spione pronto a chiamare la polizia.

Non hanno nulla da nascondere e perciò hanno aperto anche una pagina sui social network. «Nella casa contrassegnata dal “semaforo verde” dalla sera in poi troverai un aiuto d'emergenza». Oltre all'inglese, la pagina offre informazioni in arabo, curdo, francese e naturalmente polacco.

Uno dei promotori, l'avvocato Kamil Syller, ha rivolto un appello cominciando dai suoi vicini nel villaggio di Dubicze Cerkiewne, nel nord-est della Polonia. Un po' alla volta le “green light” si stanno moltiplicando. La legge polacca vieta di accompagnare i migranti lungo il tragitto o di farli soggiornare per più giorni. In questi casi si va incontro a un processo per favoreggiamento dell'immigrazione illegale. Allo stesso tempo è vietato avvicinarsi al confine per lanciare viveri, sacchi a pelo, coperte in territorio bielorusso.

Gli attivisti delle “lanterne verdi”, offrendo ospitalità per la notte e aiuti d'emergenza non sono perseguibili. Secondo l'avvocato Syller, molti migranti per timore di venire denunciati si nascondono nella foresta, sul lato polacco, anziché chiedere aiuto alla gente del posto. «Non ti aiuteremo a nasconderti o a viag-

giare oltre - è il messaggio - . Ti aiuteremo solo a sopravvivere, come parte della solidarietà con una persona bisognosa».

I volontari non forniscono dati sulle persone fino ad ora accolte. Ma attaccano il governo, che emana «norme draconiane che presto legalizzeranno i respingimenti, pur sapendo che provocherà la morte delle persone. E noi abitanti della terra di confine, che vediamo il dramma e la sofferenza umana, non facciamo calcoli. Dobbiamo restare umani».

dal quotidiano Avvenire del 11 novembre 2021

Pregghiera

Signore eccomi qui ora,
non dopo quando avrò tempo.
Signore donami occhi per vedere
il Tuo passaggio,
non miracoli, solo cose semplici,
quasi sempre nascoste
dalla mia superficialità.
Chiama più forte e insisti!
Le cose di poco conto
hanno reso i miei orecchi
chiusi alla tua Parola.
Cerca i miei occhi con i tuoi
quando vedrò il tuo volto
in quello della sorella e del fratello
in un attimo il respiro
sarà preghiera.

Iniziative di carità nel tempo di Avvento

Il Gruppo Caritas parrocchiale, a nome di tutta la nostra comunità, continua con dedizione la sua opera di attenzione alle povertà e alle fragilità del territorio.

Nell'ascolto i volontari offrono alle famiglie o ai singoli in difficoltà collaborazione attraverso le borse spesa e il sostegno economico (affitti, bollette, necessità urgenti, spese mensa scolastica).

Le famiglie indigenti attualmente accompagnate e sostenute sono più di 50.

In questo tempo di Avvento vorremmo sostenere la preziosa opera del GRUPPO CARITAS PARROCCHIALE con la raccolta di MATERIALE E ALIMENTI.

In particolare raccogliamo:

- Materiale per l'igiene personale degli adulti (sapone, shampoo, dentifricio, spazzolino, ...)
- Materiale per l'igiene personale specifico per bambini (sapone, shampoo, dentifricio, spazzolino, ...)
- Materiale per la pulizia e l'igiene della casa
- Scatolette di tonno
- Scatolette di carne
- Olio di oliva
- Passata di pomodoro
- Scatole di legumi (fagioli, lenticchie, piselli)

Iniziative di carità nel tempo di Avvento

In questi giorni abbiamo ricevuto attraverso il gruppo Petropolis questo appello:

«Te scrivo perchè siamo in difficoltà per chiudere il anno.

La diminuzione delle donazioni esterne, la pandemia con la fame e disoccupazione ci hanno messo in difficoltà.

Stiamo cercando de trovare qualche soldi qui in Brasile, partecipando nei diversi bandi sociali delle Fondazioni e Istituti locali. Per il prossimo anno dovremo chiudere alcuni programmi de lavoro e aggiustare le attività d'accordo con le risorse.

Sappiamo che anche li da voi ci sono difficoltà. Ma te domando se tu e Il Gruppo Petropolis non possono fare una Campagna speciale de Natale per aiutarci a chiudere Il 2021.

Te ringrazio de cuore tutto quel che puoi fare.

Il resto lo lasciamo al Signore ...

Te abbraccio e te auguro salute e pace!».

Waldemar Boff

In questo tempo di Avvento vorremmo sostenere con la RACCOLTA DI OFFERTE IN DENARO a favore del PROGETTO AGUA DOCE.

Il progetto avviato da Waldemar Boff e la moglie Regina si sviluppa nel bacino del Rio Surui che nasce dalle montagne di Petropolis e sfocia nella baia di Guanabara, su cui si affaccia Rio de Janeiro - BRASILE

Era il 22 luglio del 2005 quando alcuni membri del gruppo Petropolis hanno incontrato padre Julio a San Paolo, in Brasile.

Con discrezione e garbo ci fece conoscere le varie realtà che seguiva:

- Case Alloggio Vida 1 e Vida 2 che accolgono bambini e adolescenti orfani e sieropositivi, molti dei quali affidati a padre Julio dal tribunale dei minori;

- Casa Cor - officina laboratorio che forma i giovani della strada alla produzione artistica con materiali di recupero provenienti dalle discariche;

Iniziative di carità nel tempo di Avvento

- Mensa San Martino al Campo, costruita sotto un viadotto dell'autostrada: fornisce quotidianamente pasti, docce, vestiario e assistenza sociali a circa 500 poveri senza dimora;

- Centro sociale Nostra Senhora do Bom Parto, un istituto scolastico che accoglie oltre 600 bambini della favola di Belem, dall'asilo nido alle scuole superiori.

Ci ha accompagnato per le strade di questa metropoli perché toccassimo con mano le varie povertà e disuguaglianze sociali. Abbiamo manifestato insieme per l'uccisione di un ragazzo e contro l'uso privato di armi.

Siamo rimasti scioccati quando abbiamo visto e vissuto realtà a noi completamente sconosciute ma abbiamo ricevuto forza e determinazione, coraggio e fiducia, speranza e consapevolezza.

"Non c'è scelta in questa situazione" afferma padre Julio "l'etica mi dice che la strada da percorrere è solo questa".

Quella degli ultimi, degli "scarti" come li definisce Papa Francesco.

Vorremmo ricordare ancora un grande gesto - a proposito di padre Julio - sostenuto da questa comunità parrocchiale e dall'allora sindaco di Pordenone: la costruzione di una scuola panetteria-pasticceria nella favela del Belem di San Paolo. I ragazzi di strada frequentavano, per 6 mesi, questa scuola lavoro producendo pane per i poveri della favela stessa ed acquisendo competenze professionali.

A distanza di 16 anni la situazione non è cambiata, anzi con la pandemia e con le scelte dell'attuale presidente Bolsonaro è notevolmente aumentata. La testimonianza di Padre Julio - di cui all'articolo pubblicato - ci richiama all'attenzione e alla sensibilità verso i poveri e gli ultimi. Ce lo ricorda anche Papa Francesco: "non possiamo attendere che bussino alla nostra porta, è urgente che li raggiungiamo nelle loro case, negli ospedali, e nelle residenze di assistenza, per le strade e negli angoli bui dove a volte si nascondano, nei centri di rifugio ed accoglienza ... È importante capire come si sentono, cosa provano e quali desideri hanno nel cuore" e anche citando Don Primo Mazzolari: "i poveri si abbracciano, non si contano. I poveri sono in mezzo a noi".

Il gruppo Petropolis ringrazia la comunità di Rorai Grande per la vicinanza agli amici brasiliani.

Vita di Comunità



Colletta Alimentare®

25[®]
Colletta Alimentare



FAI UN GESTO CONCRETO

Partecipa anche tu alla **25ª Giornata Nazionale della Colletta Alimentare** per aiutare chi è in difficoltà. Puoi farlo in 2 modi: fai la spesa nei supermercati aderenti oppure acquista fino al 5 dicembre, in cassa o online, una card da 2€, 5€ o 10€.

FAI LA SPESA

Il 27 NOVEMBRE
nei supermercati aderenti



ACQUISTA LA CARD

Dal 28/11 al 5/12
nei supermercati o online



Riempi il sacchetto giallo con alimenti non deperibili, scegli soprattutto:
tonno in scatola,
carne in scatola,
pelati, legumi in scatola,
olio, omogeneizzati di frutta.

Acquista alle casse o online su colletta.bancoalimentare.it una card del valore di € 2, € 5 o € 10 a tua scelta che destineremo all'acquisto di alimenti non deperibili.

Carissimi,

anche quest'anno la scuola Santa Lucia aderisce all'iniziativa **#IOLEGGOPERCHÈ**, la raccolta di libri a favore delle biblioteche scolastiche organizzata dall'*AIE (Associazione Italiana Editori)* e sostenuta dal *Ministero per la Cultura* in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione.

Da **SABATO 20 NOVEMBRE A DOMENICA 28 NOVEMBRE** potrete acquistare uno o più libri da donare alla nostra scuola rivolgendovi esclusivamente a una delle seguenti librerie:

- **LIBRERIA AL SEGNO**, Vicolo del Forno 2,
Pordenone
- **LA BOTTEGA DELLE NUVOLE**, Vicolo delle Mura
27, Pordenone
- **LIBRERIA BAOBAB**, Via Roma 25, Porcia.

Quest'anno inoltre troverete, presso ognuna delle librerie citate sopra, un elenco di libri suggeriti che ci piacerebbe facessero parte della nostra biblioteca scolastica...ma ovviamente spazio anche alle vostre scelte!

Grazie di cuore a chiunque aderirà a questo progetto e ci donerà un libro!

Raccolta tappi di plastica e sughero

Una bella occasione per vivere insieme un atto di solidarietà in favore della «VIA DI NATALE».

V'invitiamo a raccogliere i tappi di plastica (i tappi sono fatti in un materiale particolare [polietilene-Pe] diverso da quello delle comuni bottiglie) e di sughero. Portateli in Canonica o depositateli nel contenitore all'ingresso della nostra chiesa.

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

def. Elso Muzzin di anni 94

def. Gina Novo in Santin di anni 103

*"Io sono la resurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà".*



ADORAZIONE EUCARISTICA

L'adorazione Eucaristica è la possibilità di una sosta per riprendere fiato, per ritrovare forza e sostegno. Nella contemplazione si trova la forza coerente per andare nel mondo come discepoli di Gesù Cristo.

L'appuntamento è per **giovedì 2 dicembre alle ore 17.00** in chiesa.

SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 28 AL 5 DICEMBRE 2021

Domenica 28 novembre - I di Avvento

09.00 def. Nicola
def. fam. Corai e Rampogna
def. fam. Paties
11.00 def. Giovanni
def. Ezechiele Presotto

18.00 def. Angela e Gino

Lunedì 29 novembre

18.00 def. Emilia, Teresa, Ernesto
def. Antonio, Maria, Giorgio Lupato

Martedì 30 novembre

18.00 per la Comunità

Mercoledì 1 dicembre

18.00 def. Elvira Poles

Giovedì 2 dicembre

18.00 def. Pietro Montagner
def. Giacomo

Venerdì 3 dicembre

18.00 def. Aldo Biscontin
def. Angela, Vincenza, Vincenzo Di Leonardo

Sabato 4 dicembre

18.00 def. Ida, Elisa
def. Gianluca
def. Manuele e Katia Manicone
def. Lidia e Donato

Domenica 5 dicembre - II di Avvento

09.00 def. fam. Boccalon e Bergamo
11.00 def. Egidio Verardo
18.00 per la Comunità

CANTI PER LA CELEBRAZIONE

DIO S'È FATTO COME NOI

Dio s'è fatto come noi, per farci come Lui.

Vieni, Gesù, resta con noi!
Resta con noi!

Viene dal grembo di una donna, la Vergine Maria.

Tutta la storia lo aspettava, il nostro Salvatore.

Egli era un uomo come noi, e ci ha chiamato amici.

Egli ci ha dato la sua vita, insieme a questo pane.

Noi che mangiamo questo pane, saremo tutti amici.

Noi che crediamo nel suo amore, vedremo la sua gloria.

Vieni, Signore, in mezzo a noi, resta con noi per sempre.

SI ACCENDE UNA LUCE

I AVVENTO

Si accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù,
Annuncia il profeta la novità:
il re Messia ci salverà.

Lieti cantate gloria al Signor: Nascerà il redentor!
Lieti cantate gloria al Signor: Nascerà il redentor!

TU QUANDO VERRAI

1. Tu quando verrai, Signore Gesù,
quel giorno sarai un sole per noi.
Un libero canto da noi nascerà
e come una danza il cielo sarà.
2. Tu quando verrai, Signore Gesù,
insieme vorrai far festa con noi.
E senza tramonto la festa sarà,
perché finalmente saremo con Te.
3. Tu quando verrai, Signore Gesù,
per sempre dirai: "Gioite con me!".
Noi ora sappiamo che il Regno verrà:
nel breve passaggio viviamo di te.

SE M'ACCOGLI

Tra le mani non ho niente, spero che m'accoglierai,
chiedo solo di restare accanto a te.
Sono ricco solamente dell'amore che mi dai:
è per quelli che non l'hanno avuto mai.

**Se m'accogli, mio Signore, altro non ti chiederò,
e per sempre la tua strada la mia strada resterà,
nella gioia, nel dolore, fino a quando tu vorrai,
con la mano nella tua camminerò.**

Io ti prego con il cuore, so che tu mi ascolterai,
rendi forte la mia fede più che mai.
Tieni accesa la mia luce fino al giorno che tu sai,
con i miei fratelli incontro a te verrò.

Se m'accogli, mio Signore, altro non ti chiederò,
e per sempre la tua strada la mia strada resterà,
nella gioia, nel dolore, fino a quando tu vorrai,
con la mano nella tua camminerò.

SALVE MADRE DELL'AMORE

Salve madre dell'amore,
salve fonte della vita!
Come una mamma vivi accanto a noi
come una mamma!

Se sentiremo il tuo amore,
se seguiremo la tua voce,
se vestiremo la tua forza
cambieremo il mondo, Maria!

Tu sei come noi, tu fiore della terra;
tu sei tra noi la madre di Dio!

Resta in mezzo a noi tu sorriso della terra;
attorno a te la fede ci unirà!

BEATI QUELLI CHE ASCOLTANO

Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio,
e la vivono ogni giorno.

La tua Parola ha creato l'universo
tutta la terra ci parla di te Signore.

La tua Parola si è fatta uno di noi
mostraci il tuo volto, Signore.

Tu sei il Cristo, la Parola di Dio vivente,
che oggi parla al mondo con la Chiesa.

Parlaci della tua verità, Signore:
ci renderemo testimoni della tua Parola.

TU SEI LA MIA VITA

Tu sei la mia vita, altro io non ho.
Tu sei la mia strada, la mia verità.
Nella tua parola io camminerò,
finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai.
**Non avrò paura sai, se tu sei con me:
io ti prego resta con me.**

Credo in Te, Signore, nato da Maria,
Figlio eterno e Santo, uomo come noi.
Morto per amore, vivo in mezzo a noi,
una cosa sola con il Padre e con i tuoi:
**fino a quando, io lo so, tu ritornerai,
per aprirci il regno di Dio.**

Tu sei la mia forza, altro io non ho.
Tu sei la mia pace, la mia libertà.
Niente nella vita ci separerà.
So che la tua mano forte non mi lascerà.
**So che da ogni male tu mi libererai
e nel tuo perdono vivrò.**

Padre della vita, noi crediamo in te.
Figlio Salvatore, noi speriamo in te.
Spirito d'amore, vieni in mezzo a noi.
Tu da mille strade ci raduni in unità:
**e per mille strade poi, dove tu vorrai,
noi saremo il seme di Dio.**